

NR. 458 DEL 15 GIUGNO 2024

USA: Proclama presidenziale sulla sicurezza dei confini del 4 giugno 2024

Joseph R. Biden Jr, Presidente degli Stati Uniti d'America

Fonte: <https://www.whitehouse.gov/briefing-room/presidential-actions/2024/06/04/a-proclamation-on-securing-the-border/>

Traduzione non ufficiale

Nel mondo ci sono più persone sfollate dalle loro case oggi che in qualsiasi altro momento dalla Seconda Guerra Mondiale. Molti fattori hanno contribuito a questo problema. Regimi fallimentari e condizioni economiche disastrose affliggono molti Paesi, tra cui diversi dell'emisfero occidentale. La violenza legata alle organizzazioni criminali transnazionali ha fatto sfollare un numero considerevole di persone in America Latina. La pandemia globale di COVID-19 ha sconvolto le società di tutto il mondo. I disastri naturali hanno costretto le persone ad abbandonare le proprie case.

Come risultato di queste condizioni globali, abbiamo registrato livelli sostanziali di migrazione in tutto l'emisfero occidentale, anche al nostro confine terrestre sud-occidentale. Nel 2019, gli incontri sono quasi raddoppiati rispetto al livello del 2018, raggiungendo quasi 1 milione. Nel 2020, la pandemia globale di COVID-19 ha indotto i Paesi di tutto il mondo a chiudere le frontiere e a sospendere i viaggi internazionali; tuttavia, una volta che la pandemia ha iniziato a ritirarsi, i viaggi internazionali sono ripresi e abbiamo nuovamente registrato livelli elevati di migrazione in tutto l'emisfero occidentale, anche al nostro confine terrestre sud-occidentale.

L'11 maggio 2023, nell'ambito del lavoro della mia amministrazione per prepararsi alla fine dell'ordine di sanità pubblica dei Centri per il controllo e la prevenzione delle malattie ai sensi del titolo 42 del Codice degli Stati Uniti e per tornare a trattare tutti i non-cittadini sotto le autorità di immigrazione ai sensi del titolo 8 del Codice degli Stati Uniti (titolo 8), il Dipartimento della Sicurezza interna (DHS) e il Dipartimento di Giustizia (DOJ) hanno emanato una norma finale, intitolata "Elusione dei percorsi legali" (Lawful Pathways rule), che incoraggia l'uso dei percorsi legali e impone una presunzione confutabile di non ammissibilità all'asilo per coloro che non li utilizzano.

La norma sui percorsi legali è stata concepita per affrontare gli alti livelli di migrazione in tutto l'emisfero occidentale e scoraggiare ulteriormente la migrazione irregolare, incoraggiando i migranti a utilizzare procedure legali, sicure e ordinate per entrare negli Stati Uniti o per cercare protezione in altri Paesi partner; imponendo una condizione presuntiva di ammissibilità all'asilo per coloro che non lo fanno; e sostenendo il rapido rimpatrio di coloro che non hanno valide richieste di protezione.

A complemento della norma sui percorsi legali e dei relativi sforzi di applicazione, il Dipartimento di Stato e il DHS hanno adottato misure significative per ampliare i percorsi sicuri e ordinati per l'ingresso legale dei migranti negli Stati Uniti. Tali misure comprendono l'istituzione di Uffici per la mobilità sicura in Colombia, Costa Rica, Ecuador e Guatemala per facilitare l'accesso ai percorsi

legali; l'ampliamento delle procedure specifiche per paese e di altre procedure disponibili per richiedere la libertà condizionata, caso per caso, per motivi umanitari urgenti o per significativi benefici pubblici; l'ampliamento dell'accesso ai programmi di visto per lavoro stagionale; l'istituzione di un meccanismo che consenta ai non cittadini di fissare un orario e un luogo per presentarsi ai porti d'ingresso in modo sicuro, ordinato e legale attraverso l'applicazione mobile CBP One; e l'espansione delle ammissioni di rifugiati dall'emisfero occidentale da 5.000 nell'anno fiscale 2021 a 50.000 nell'anno fiscale 2024.

La norma sui percorsi legali e queste misure complementari hanno avuto un impatto sostanziale. Il 12 maggio 2023, il DHS è tornato a trattare tutti i non cittadini in base alle autorità per l'immigrazione del titolo 8 e sta trattando i non cittadini con una scala e un'efficienza record. Da allora, la mia amministrazione ha massimizzato l'uso dell'allontanamento rapido nella misura più ampia possibile, date le risorse limitate, sottoponendo a questo processo in media ogni giorno più di 970 persone incontrate ai porti d'ingresso e tra i porti d'ingresso al confine terrestre sud-occidentale e conducendo più di 152.000 interviste per timori credibili, entrambi record. Di conseguenza, dal 12 maggio 2023 al 1° maggio 2024, la mia Amministrazione ha allontanato o rimpatriato più di 720.000 non-cittadini che non avevano una base legale per rimanere negli Stati Uniti, la maggior parte dei quali ha attraversato il confine terrestre sud-occidentale. Il totale degli allontanamenti e dei rimpatri nei 12 mesi successivi al 12 maggio 2023 ha superato gli allontanamenti e i rimpatri di tutti gli anni fiscali dal 2010. La maggior parte di tutti gli individui incontrati al confine terrestre sud-occidentale dall'anno fiscale 2021 all'anno fiscale 2023 sono stati allontanati, rimpatriati o espulsi.

Nonostante questi sforzi, e dopo mesi di riduzione dei livelli di incontro in seguito alle modifiche introdotte dopo il 12 maggio 2023, i livelli di incontro sono aumentati verso la fine del 2023, e nel dicembre 2023 si è registrato il più alto livello di incontri tra i porti di ingresso della storia, a causa del crescente numero di persone che migravano attraverso l'emisfero occidentale. Le sfide poste da questa impennata migratoria, che sarebbe stata ancora peggiore se non fossero state in vigore la norma sui percorsi legali e altre misure, sono state aggravate dal fatto che l'impennata si è concentrata sempre più sulle aree occidentali del confine, in California e Arizona, geograficamente remote, difficili da affrontare e prive di infrastrutture o risorse preesistenti sufficienti per rispondere all'impennata. Da gennaio a marzo 2024, gli incontri sono diminuiti e sono rimasti al di sotto dei livelli registrati a novembre e dicembre 2023, anche a seguito dell'aumento dell'applicazione della legge da parte degli Stati Uniti e dei Paesi partner. Tuttavia, i fattori che stanno determinando il movimento senza precedenti di persone nel nostro emisfero permangono e c'è ancora un livello sostanziale ed elevato di migrazione che continua a porre sfide operative significative.

La situazione attuale è anche il risultato diretto dell'incapacità del Congresso di aggiornare un sistema di immigrazione e asilo che è semplicemente rotto - e non è attrezzato per soddisfare le esigenze attuali. Sebbene la mia amministrazione abbia applicato con vigore la legge entro i limiti imposti dal sistema esistente, il quadro normativo messo in atto dal Congresso è obsoleto. Per la stragrande maggioranza delle persone sottoposte a procedure di immigrazione, le leggi attuali rendono impossibile garantire rapidamente la protezione a chi ne ha bisogno e allontanare rapidamente chi non ha una base legale per rimanere negli Stati Uniti. Questa realtà è aggravata dal fatto che il Congresso ha cronicamente sottofinanziato il nostro sistema di sicurezza delle frontiere e dell'immigrazione e non è riuscito a fornire le risorse o le riforme necessarie per essere in grado di dare conseguenze tempestive alla maggior parte delle persone che attraversano illegalmente e non possono stabilire una base legale per rimanere negli Stati Uniti.

Nonostante il rafforzamento delle conseguenze alla frontiera, grazie alla norma sui percorsi legali e alle misure correlate che hanno portato a rimpatri e allontanamenti record, i livelli di incontri superano la nostra capacità di fornire tali conseguenze in modo tempestivo a causa delle leggi obsolete e delle risorse limitate di cui disponiamo.

La mia amministrazione ha chiesto ripetutamente al Congresso di aggiornare gli statuti sull'immigrazione, ormai obsoleti e inadeguati, di creare un quadro giuridico che sia funzionale e affronti le realtà attuali, e di fornire risorse aggiuntive in modo da poter applicare più efficacemente le conseguenze alla frontiera. Nell'agosto 2023, ho chiesto più di 4 miliardi di dollari di finanziamenti aggiuntivi per la sicurezza delle frontiere e per le questioni migratorie correlate, tra cui più di 2 miliardi di dollari per i requisiti urgenti di gestione delle frontiere del DHS. Il Congresso non ha agito. Nell'ottobre 2023 ho richiesto 13,6 miliardi di dollari per l'applicazione delle norme di confine e la gestione dell'immigrazione. Questa richiesta includeva più di 5 miliardi di dollari per la gestione delle condizioni al confine meridionale da parte del DHS, oltre a finanziamenti per il miglioramento delle capacità critiche per mantenere sicuro il confine meridionale. Ancora una volta il Congresso non è riuscito a fornire al nostro sistema di frontiera e di immigrazione le risorse di cui ha bisogno per imporre tempestivamente le conseguenze a coloro che attraversano illegalmente.

All'inizio di febbraio 2024, un gruppo bipartisan di senatori ha introdotto una legislazione (proposta legislativa bipartisan) contenente la riforma più severa e più equa delle nostre leggi sull'asilo da decenni, che avrebbe fornito nuove autorità per snellire e accelerare in modo significativo le procedure di applicazione delle leggi sull'immigrazione per le persone incontrate al confine, comprese quelle che cercano protezione. In particolare, la proposta legislativa bipartisan prevedeva quasi 20 miliardi di dollari di risorse aggiuntive per il DHS e altri dipartimenti per l'attuazione di queste nuove autorità, quali:

- (a) oltre 1.500 nuovi addetti alla protezione delle dogane e dei confini degli Stati Uniti (CBP), tra cui agenti della Border Patrol e funzionari della CBP;
- (b) oltre 4.300 nuovi funzionari addetti all'asilo e personale aggiuntivo dei Servizi per la cittadinanza e l'immigrazione degli Stati Uniti per facilitare decisioni tempestive ed eque;
- (c) 100 nuove squadre di giudici per l'immigrazione per contribuire a ridurre l'arretrato dei casi di asilo e a giudicare i casi più rapidamente;
- (d) servizi di accoglienza e servizi essenziali per i nuovi arrivati nelle nostre città e nei nostri Stati; e
- (e) 1.200 nuovi addetti all'Immigrazione e all'applicazione delle leggi doganali degli Stati Uniti per funzioni quali l'applicazione delle leggi e le deportazioni. Sebbene la proposta legislativa bipartisan non includesse tutto ciò che volevamo, gli alti funzionari della mia amministrazione hanno lavorato a stretto contatto con il gruppo bipartisan di senatori per garantire che le riforme affrontassero adeguatamente le sfide che stiamo affrontando al confine meridionale da oltre un decennio. Tuttavia, il Congresso non è riuscito a portare avanti questa proposta legislativa bipartisan.

Il Further Consolidated Appropriations Act, 2024 (Public Law 118-47) ha aumentato i fondi per il DHS rispetto all'anno fiscale 2023, ma non ha affrontato le necessità identificate in varie richieste supplementari correlate, né ha dotato il governo federale delle nuove autorità previste dalla proposta legislativa bipartisan. Nel maggio 2024, quando il Senato ha preso nuovamente in considerazione la proposta legislativa bipartisan, non è riuscito ad avanzare la misura.

Il nostro sistema di immigrazione difettoso sta contribuendo direttamente alla storica migrazione a cui stiamo assistendo in tutto l'emisfero occidentale, esacerbata dalle cattive condizioni economiche,

dai disastri naturali e dall'insicurezza generale, e questo fatto, unito alle risorse inadeguate per tenere il passo, ha ancora una volta messo a dura prova la nostra capacità alla frontiera. Il risultato è un circolo vizioso in cui le strutture della pattuglia di frontiera degli Stati Uniti rischiano costantemente il sovraccollamento, il nostro sistema di detenzione è stato regolarmente al limite della capienza e il nostro sistema di asilo rimane arretrato e non riesce a prendere decisioni tempestive, il che spinge sempre più persone a intraprendere il pericoloso viaggio verso nord, negli Stati Uniti.

L'incapacità del Congresso di realizzare riforme politiche significative e finanziamenti adeguati, nonostante le ripetute richieste in tal senso, è una delle cause principali di questo problema. In base alla legge attuale, ogni volta che un non-cittadino in fase di allontanamento accelerato manifesta l'intenzione di chiedere asilo o il timore di essere perseguitato, viene sottoposto a un colloquio con un funzionario addetto all'asilo e non può essere allontanato tramite l'allontanamento accelerato se esiste una possibilità significativa che possa dimostrare l'ammissibilità all'asilo. Questo standard di screening è un requisito imposto dal Congresso, ma non ha funzionato bene nel prevedere il successo finale delle procedure di asilo. Dal 2014 al 2019, l'83% delle persone sottoposte a colloquio con un funzionario per l'asilo ha superato la fase di screening, il che significa che non sono state allontanate in base all'allontanamento accelerato, ma meno del 25% dei casi si è infine concluso con la concessione dell'asilo o di altra protezione, spesso dopo anni di attesa per giungere a una decisione finale. Imponendo una presunzione confutabile di non ammissibilità all'asilo per coloro che attraversano illegalmente il confine, la norma sui percorsi legali ha avuto un impatto significativo nel ridurre questa disparità. Il tasso di screening dal 12 maggio 2023 al 31 marzo 2024 è sceso al 52% per gli individui soggetti alla presunzione relativa di non ammissibilità all'asilo. Tuttavia, la regola dei percorsi legali da sola è inadeguata in periodi di livelli record di incontri e non può cambiare i limiti statuari sottostanti.

I dati confermano che il sistema è stato messo a dura prova per molti anni e non è in grado di fornire tempestivamente assistenza a chi ne ha diritto o tempestive conseguenze a chi non ha valide richieste di protezione. A causa di un sistema obsoleto e inefficiente e di risorse insufficienti che non consentono una rapida valutazione delle richieste, dal maggio 2023 troppe persone hanno dovuto essere processate dalla polizia di frontiera e rilasciate con un avviso di comparizione in procedimenti di espulsione davanti a un giudice dell'immigrazione. L'arretrato del Servizio per la cittadinanza e l'immigrazione degli Stati Uniti per quanto riguarda l'asilo affermativo è ora di oltre 1 milione di casi e sta crescendo, con oltre 300.000 domande presentate prima del 2021 ancora in sospeso. Alla fine dell'anno fiscale 2023, c'erano oltre 2,4 milioni di casi pendenti nei tribunali per l'immigrazione. I casi pendenti sono più che raddoppiati dalla fine dell'Anno fiscale 2016 alla fine dell'Anno fiscale 2020 e sono raddoppiati ancora tra quel periodo e la fine dell'Anno fiscale 2023. Tra l'anno fiscale 2006 e la fine dell'anno fiscale 2023, in concomitanza con l'aumento storico delle richieste di avvio di procedimenti giudiziari per l'immigrazione, il carico di cause pendenti dei tribunali per l'immigrazione è passato da circa 170.000 a circa 2,46 milioni. Durante l'anno fiscale 2023, i giudici per l'immigrazione hanno completato un numero di casi mai raggiunto prima in un solo anno, ma il numero di casi ricevuti dai tribunali per l'immigrazione è più del doppio di quelli completati.

Lo status quo del sistema - frutto di leggi obsolete e risorse inadeguate - è diventato un motore per la migrazione illegale in tutta la regione e una fonte di reddito sempre più lucrativa per pericolose organizzazioni criminali transnazionali e altre organizzazioni criminali di contrabbando che, in assenza di contromisure, continueranno a crescere in forza e a rappresentare una minaccia significativa per la sicurezza e l'incolumità delle comunità e dei migranti degli Stati Uniti, nonché dei Paesi di tutta la regione.

Considerando queste tendenze e l'incapacità decennale del Congresso di affrontare il problema attraverso una riforma sistemica e finanziamenti adeguati, e in seguito alla mancata approvazione da parte del Congresso della proposta legislativa bipartisan, devo esercitare le mie autorità esecutive per far fronte al momento. Questo proclama risponde all'appello sospendendo l'ingresso di non-cittadini attraverso il confine meridionale in questo periodo di forte attraversamento delle frontiere. Sono previste opportune eccezioni, come ad esempio per coloro che sono particolarmente vulnerabili o che sono presenti in base a un processo che il Segretario per la Sicurezza Nazionale stabilisce essere appropriato per consentire un trattamento sicuro e ordinato negli Stati Uniti. Tale procedura continuerà a consentire agli individui di cercare di entrare nel Paese ogni giorno in modo sicuro e ordinato e, dopo il loro arrivo, di chiedere protezione attraverso le procedure appropriate. Questo proclama, insieme alle misure che verranno adottate dal Dipartimento di Giustizia e dal Dipartimento della Sicurezza Nazionale, è necessario per migliorare la nostra capacità di affrontare i livelli storici di migrazione e di trattare in modo più efficiente i migranti che arrivano alla frontiera meridionale, dati gli attuali livelli di risorse.

Queste azioni non cambiano o compensano completamente il fatto che il nostro sistema di immigrazione è privo di risorse e non funziona, né cambiano il fatto che ci sono limiti significativi a ciò che può essere raggiunto senza che il Congresso adempia alla sua responsabilità di contribuire a risolvere la sfida senza precedenti che stiamo affrontando. Nessuna azione esecutiva può garantire le significative riforme politiche e le risorse aggiuntive previste dalla proposta legislativa bipartisan. Ma continuerò a intraprendere azioni, entro questi limiti, per affrontare la situazione al confine meridionale.

ORA, DUNQUE, IO, JOSEPH R. BIDEN JR, PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI,

in virtù dell'autorità conferitami dalla Costituzione e dalle leggi degli Stati Uniti d'America, comprese le sezioni 212(f) e 215(a) dell'Immigration and Nationality Act (8 U.S.C. 1182(f) e 1185(a)) e la sezione 301 del titolo 3 del Codice degli Stati Uniti, con il presente proclama dichiaro che, in assenza delle misure stabilite nel presente proclama, l'ingresso negli Stati Uniti delle persone descritte nella sezione 1 del presente proclama in circostanze descritte nella sezione 2 del presente proclama sarebbe dannoso per gli interessi degli Stati Uniti e che il loro ingresso dovrebbe essere soggetto a determinate restrizioni, limitazioni ed eccezioni.

PROCLAMO QUANTO SEGUE:

Sezione 1. Sospensione e limitazione dell'ingresso. L'ingresso di qualsiasi non-cittadino negli Stati Uniti attraverso la frontiera meridionale è sospeso e limitato, in base alla sezione 3 del presente proclama. La sospensione e la limitazione dell'ingresso entreranno in vigore alle 12:01, ora solare orientale, del 5 giugno 2024. La sospensione e la limitazione di cui al presente proclama saranno interrotte ai sensi della sottosezione 2(a) del presente proclama, fatta salva la sottosezione 2(b) del presente proclama.

Sezione 2. Applicabilità della sospensione e della limitazione dell'ingresso. (a) Il Segretario alla Sicurezza interna monitorerà il numero di incontri giornalieri e, fatta salva la sottosezione (b) della presente sezione, la sospensione e la limitazione dell'ingresso ai sensi della sezione 1 del presente proclama cesseranno alle ore 12:01 (ora della costa orientale) del 14° giorno di calendario dopo che il Segretario avrà accertato che la media di 7 giorni consecutivi di calendario è stata inferiore a 1.500 incontri, esclusi gli incontri descritti nella sottosezione 4(a)(iii) del presente proclama. (b) Nonostante l'accertamento di fatto effettuato ai sensi della sottosezione (a) della presente sezione, la sospensione e la limitazione dell'ingresso ai sensi della sezione 1 del presente decreto si applicheranno alle 12:01

(ora della costa orientale) del giorno di calendario immediatamente successivo all'accertamento di fatto da parte del Segretario che vi è stata una media di 7 giorni consecutivi di incontri pari o superiore a 2.500, esclusi gli incontri descritti nella sottosezione 4(a)(iii) del presente decreto, fino a quando la sospensione e la limitazione dell'ingresso non saranno interrotte ai sensi della sottosezione (a) della presente sezione. (c) Ai fini della sottosezione (a) e della sottosezione (b) della presente sezione, i bambini non accompagnati (come definiti nella sezione 279(g)(2) del titolo 6, Codice degli Stati Uniti) provenienti da Paesi non contigui non saranno inclusi nel calcolo del numero di incontri.

Sezione 3. Ambito di applicazione e attuazione della sospensione e della limitazione dell'ingresso. (a) La sospensione e la limitazione dell'ingresso ai sensi della sezione 1 del presente proclama si applicheranno attraverso la frontiera meridionale ai non cittadini, diversi da quelli descritti nella sottosezione (b) della presente sezione, durante il periodo in cui la sospensione e la limitazione dell'ingresso sono in vigore.

(b) La sospensione e la limitazione dell'ingresso ai sensi della sezione 1 del presente proclama non si applicherà a:

(i) a qualsiasi cittadino non cittadino degli Stati Uniti;

(ii) ai residenti permanenti legali degli Stati Uniti;

(iii) qualsiasi bambino non accompagnato come definito nella sezione 279(g)(2) del titolo 6, Codice degli Stati Uniti;

(iv) qualsiasi non-cittadino che sia stato dichiarato vittima di una forma grave di traffico di persone, come definito nella sezione 7102(16) del titolo 22, Codice degli Stati Uniti;

(v) qualsiasi non cittadino in possesso di un visto valido o di un'altra autorizzazione legittima a chiedere l'ingresso o l'ammissione negli Stati Uniti, o che si presenti a un porto d'ingresso in base a un orario e a un luogo prestabiliti, compresi:

(A) i membri delle Forze Armate degli Stati Uniti e il personale associato, i dipendenti o gli appaltatori del Governo degli Stati Uniti con ordini all'estero, o i loro familiari al seguito che sono ai loro ordini o fanno parte del loro nucleo familiare;

(B) i non cittadini in possesso di un visto valido o di tutti i documenti necessari per l'ammissione in conformità con i requisiti della sezione 1182(a)(7) del titolo 8, Codice degli Stati Uniti, al momento dell'arrivo in un porto d'ingresso;

(C) i non cittadini che viaggiano in base al programma di esenzione dal visto, come descritto nella sezione 1187 del titolo 8, Codice degli Stati Uniti; e

(D) i non cittadini che arrivano negli Stati Uniti presso un porto d'ingresso al confine terrestre sud-occidentale in base a una procedura che il Segretario alla Sicurezza Nazionale ritiene appropriata per consentire l'ingresso sicuro e ordinato dei non cittadini negli Stati Uniti;

(vi) qualsiasi non-cittadino a cui sia stato permesso l'ingresso dal Segretario alla Sicurezza Nazionale, tramite un funzionario del CBP addetto all'immigrazione, sulla base della totalità delle circostanze, compresa la considerazione di importanti interessi di polizia, di sicurezza pubblica e degli agenti, di urgenti interessi umanitari e di salute pubblica al momento dell'ingresso o dell'incontro che giustificavano il permesso di ingresso del non-cittadino; e

(vii) qualsiasi non-cittadino a cui sia stato permesso di entrare dal Segretario alla Sicurezza Nazionale, che agisce tramite un funzionario del CBP addetto all'immigrazione, a causa di considerazioni operative al momento dell'ingresso o dell'incontro che giustificavano l'ingresso del non-cittadino.

(c) Un'eccezione ai sensi della sottosezione (b) della presente sezione alla sospensione e alla limitazione dell'ingresso ai sensi della sezione 1 del presente proclama non influisce sull'inammissibilità di un non-cittadino ai sensi dell'Immigration and Nationality Act per un motivo diverso dall'applicabilità del presente proclama.

(d) Il Segretario alla Sicurezza interna e il Procuratore generale sono autorizzati a emanare qualsiasi istruzione, ordine o regolamento che possa essere necessario per attuare il presente proclama, compresa la determinazione delle eccezioni di cui alla sottosezione (b) della presente sezione, e prenderanno prontamente in considerazione l'emaneazione di qualsiasi istruzione, ordine o regolamento che possa essere necessario per affrontare le circostanze alla frontiera meridionale, comprese eventuali limitazioni e condizioni aggiuntive sull'ammissibilità all'asilo che ritengano giustificate, fatte salve le eccezioni che ritengano giustificate.

(e) Nessuna disposizione del presente proclama limiterà le procedure previste dalla legge per i bambini non accompagnati che entrano negli Stati Uniti ai sensi della sezione 279 del titolo 6 del Codice degli Stati Uniti e della sezione 1232 del titolo 8 del Codice degli Stati Uniti.

Sezione 4. Definizioni. (a) Il termine "incontro" si riferisce a un non-cittadino che:

(i) viene fisicamente fermato da funzionari del CBP addetti all'immigrazione entro 100 miglia dal confine terrestre sud-occidentale degli Stati Uniti durante il periodo di 14 giorni immediatamente successivo all'ingresso tra i porti di ingresso;

(ii) viene fisicamente fermato dal personale del DHS alle frontiere costiere meridionali durante il periodo di 14 giorni immediatamente successivo all'ingresso tra i porti di ingresso; oppure

(iii) sia stato giudicato inammissibile in un porto di ingresso al confine terrestre sud-occidentale.

(b) Per "frontiere costiere meridionali" si intendono tutte le frontiere marittime del Texas, della Louisiana, del Mississippi, dell'Alabama e della Florida; tutte le frontiere marittime prossime al confine terrestre sud-occidentale, al Golfo del Messico e alla costa meridionale del Pacifico in California; e tutte le frontiere marittime delle Isole Vergini degli Stati Uniti e di Porto Rico.

(c) Per "confine terrestre sud-occidentale" si intende la totalità del confine terrestre degli Stati Uniti con il Messico.

(d) Per "confine meridionale" si intende il confine terrestre sud-occidentale e i confini costieri meridionali.

Sec. 5. Separabilità. La politica degli Stati Uniti è quella di applicare il presente proclama nella massima misura possibile per promuovere gli interessi degli Stati Uniti. Di conseguenza, se una disposizione del presente proclama, o l'applicazione di una disposizione a una persona o a una circostanza, è ritenuta invalida, il resto del presente proclama e l'applicazione delle sue disposizioni a qualsiasi altra persona o circostanza non ne saranno influenzati.

Sezione 6. Disposizioni generali. (a) Nessuna disposizione del presente proclama può essere interpretata in modo da compromettere o influenzare in altro modo:

(i) l'autorità concessa dalla legge a un dipartimento o agenzia esecutiva, o al suo capo; o

(ii) le funzioni del direttore dell'Ufficio di gestione e bilancio relative a proposte di bilancio, amministrative o legislative.

(b) Il presente proclama sarà attuato in conformità alla legge applicabile e in base alla disponibilità di stanziamenti.

(c) Il presente proclama non intende e non crea alcun diritto o beneficio, sostanziale o procedurale, che possa essere fatto valere per legge o in via equitativa da qualsiasi parte nei confronti degli Stati Uniti, dei suoi dipartimenti, agenzie o enti, dei suoi funzionari, dipendenti o agenti o di qualsiasi altra persona.

IN FEDE,

ho apposto la mia mano questo

terzo giorno di giugno, nell'anno del Signore duemilaventiquattro e dell'Indipendenza degli Stati Uniti d'America duecentoquarantotto.

JOSEPH R. BIDEN JR.